Pinacoteca Civica di Savona, Palazzo Gavotti

sala esposizioni temporanee
piazza Chabrol, Savona

la S.V. è invitata all'inaugurazione della mostra

SCIENZA E ARTE

allargando gli orizzonti
il racconto della 13a Plinius Conference

venerdì 20 settembre 2013 alle ore 16.30

Undici opere di Beppe Schiavetta che interpretano le lettere che Plinio il Giovane inviò a Tacito per raccontare l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Opere di Hayri Agan, Maria Cristina Boero Baroncelli, Vasilis Michailidis, Noura Seif Hassanein che visualizzano la tensione psicologica delle potenziali vittime delle tempeste mediterranee

Video-racconto a cura di Scienze della Comunicazione dell'Università di Genova, campus di Savona

CULTURA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

CITTÀ DI SAVONA

Pinacoteca Civica Savona

Pinacoteca

Scienza e Arte
allargando gli orizzonti

20 settembre - 20 ottobre

Pinacoteca Civica, Palazzo Gavotti, sala esposizioni temporanee
piazza Chabrol, nn.1, 2, Savona

lunedì, martedì, mercoledì, ore 10.00-13.30
giovedì, venerdì, sabato, ore 10.00-13.30 / 15.30-18.30
domenica ore 10.00-13.30

Sette settembre 2011: si inaugurò a Savona, nella magnifica cornice del Priamar, la 13a Plinius Conference, organizzata, su incarico dall'European Geophysical Union (EGU), l'organizzazione europea che riunisce tutti gli scienziati che fanno ricerca nel settore delle scienze atmosferiche, geologiche, idrauliche, dalla Fondazione CIMA, fondazione di ricerca con sede nel Campus Universitario di Savona. Obiettivi della conferenza, coordinata dal professore Giorgio Boni, furono: il miglioramento della comprensione e della conoscenza dei fenomeni naturali estremi e la loro predicibilità, la valutazione degli effetti del cambiamento climatico sui rischi naturali nel Mediterraneo, lo studio e la mitigazione degli impatti sociali delle catastrofi naturali.

La novità fu il tentativo di aprire la conferenza verso la città, coinvolgendo savonesi e turisti in una serie di attività collaterali quali conferenze aperte di esperti internazionali, mostre artistiche, proiezioni di video-arte, che, collegate al tema della conferenza, facilitassero l'incontro tra la comunità scientifica e la popolazione, favorendo il trasferimento della conoscenza e il coinvolgimento di chi, nel settore, viene chiamato „potenziale vittima" delle tempeste mediterranee.

Nubes oriebatur, 2011, olio su cartone e tela, cm 100x100

... raccontano come la materia primitiva del vulcano la fa da padrona, come la natura sembra fare soccombere la scienza.

Poterono vedere alcuni dei quadri di Beppe Schiavetta che interpretano le lettere che Plinio il Giovane inviò a Tacito per raccontare, con rara perizia, quei terribili momenti dell'eruzione del Vesuvio in cui Plinio il Vecchio, per vedere e descrivere un parossismo della natura, morì.

Noura Seif Hassanein (Egitto), Maria Cristina Boero Baroncelli (Italia),
Hayri Agan (Turchia), Vasilis Michailidis (Grecia)

Questa esposizione vuole raccontare ciò che avvenne nei tre giorni della conferenza.

Coloro i quali salirono sul Priamar durante la conferenza poterono vedere quattro giovani artisti, coordinati da Kristina Comiotto e Beppe Schiavetta, creare quadri di grandi dimensioni con tematica attinente al tema della conferenza.

In foto; Felice Rossello, Giulia Cattaneo, Elisa Bruno, Isabella Mellino, Noura Seif Hassanein (Artista), hanno partecipato nelle riprese anche Edoardo Bellanti, Giulio Catelli, Alice Corsi, Elena Gravano.

La conferenza e le sue attività vennero documentate con riprese video dagli studenti di Scienze della Comunicazione dell'Università di Genova- campus di Savona-, coordinati dal professore Felice Rossello. La rielaborazione che raccontava l'evento fu poi proiettata sulle mura del Priamar, grande e nuova esperienza per gli studenti.

„Police Video Frame“ Alterazioni Video, Italia

„Storm“ Emanuele Becheri, Italia

„The Therum of Incompleteness“ Masbedo, Italia

„Bunch“ Pantani Surace, Italia

„The Way Things Go“ Fischli&Weiss, Svizzera

„A year Later Project“ Memory Hunters, Italia

„Hashima“ C.M. von Hausswolff, T. Nordanstad, Svezia

Poterono vedere sette opere di video-artisti, coordinati dal professore Lelio Aiello, proiettate in sette luoghi suggestivi e inconsueti del Priamar.

Il vecchio testo, la pittura e il nuovo, i video. Ma quale delle tre rappresentazioni è più antica: l’immagine in movimento o il testo scientifico o il quadro?